



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

UBIBANCA: FABI, ASSUNZIONI ALMENO 50% USCITE VOLONTARIE

Roma, 17 febbraio 2020. “Un piano industriale assai articolato e sfidante. Quanto abbiamo apprezzato il coinvolgimento che avrà tutto il personale del Gruppo per poter raggiungere il risultato, quanto siamo preoccupati e sicuramente attenti sul dato di 175 filiali in chiusura insieme a circa 2000 nuovi esuberanti previsti. Già dal primo incontro ufficiale sul tavolo sindacale, saremo pronti nel richiedere dati più concreti e specifici e soprattutto a rivendicare un forte numero di assunzioni che non potrà essere inferiore almeno al 50% delle previste fuoriuscite. Solo il proseguire di buoni rapporti di relazioni sindacali, potrà dare un risalto positivo e lungimirante al Piano d’Impresa stesso. La centralità delle persona che lavora in UBI, insieme anche alle nuove regole del nuovo CCNL, saranno le impronte fondamentali al buon esito di tutta la prossima trattativa in merito”. Lo dichiara il segretario nazionale Fabi, Fabio Scola, commentando il piano industriale del gruppo Ubi presentato oggi.

Secondo il Coordinatore Fabi Gruppo Ubi, Paolo Citterio, “solo quando inizierà la trattativa sindacale si comprenderanno realmente gli effetti di quando presentato oggi dai vertici del Gruppo. I nostri obiettivi, oltre ad un adeguato ricambio generazionale di 1 a 2, saranno concentrati ad evitare nuove operazioni di esternalizzazione e a prevedere adeguati interventi di riqualificazione per i 2.400 colleghi che vedranno cambiare la propria attività. Il fatto che il nuovo piano industriale impatterà in totale sul 25% del personale, circa 4.500 su 20.000, ci dà l’idea di come le banche debbano abituarsi sempre più al cambiamento se vogliono rimanere competitive”.

